

Newsletter della A.S.D. Basketservice.it
riservata ai soci e simpatizzanti 20/04/2012

stagione sportiva 2011/2012

n. 5 - Aprile 2012



PICK and ROLL



**BASKET
SERVICE**



Intervista a **Giustino Altobelli**, assistant coach Famila Basket

Assistant mission



Giustino Altobelli nato a Messina il 23/09/1961 è il prezioso assistant coach di Maurizio Lasi al Famila Schio.

Dal 1996 al 2003 a Priolo a fianco di Santino Coppa, tra l'altro vincendo lo scudetto nel 2000 battendo proprio Schio in finale play off.

Approda al Famila Schio nel 2003 ricoprendo ininterrottamente il ruolo di assistant coach in prima squadra. Da 4 anni ricopre il ruolo di responsabile tecnico del settore giovanile. Dal 1993 è formatore del CNA (Comitato Nazionale Allenatori)

Ci racconti come sei arrivato al basket e i primi passi come coach.....

Ho iniziato nel centro minibasket della mia parrocchia, dopo ripresi l'attività nella categoria cadetti grazie a un mio compagno di classe e da lì arrivai a giocare fino alla C2 di allora.

Come allenatore iniziai l'attività con una squadra del settore giovanile femminile della mia città.

Ho disputato tutti i campionati compresi quelli senior ottenendo le promozioni fino alla serie A2 che disputammo nella stagione '93-'94 con la Pol. G. Rescifina- Caffè Barbera Messina. Dopo mi chiamò Santino Coppa e il resto è storia...



Qualche aneddoto del periodo a Priolo.....

Ovviamente ce ne sono tanti ma vi racconto di quando restammo 5 ore all'aeroporto di Kiev perché sprovvisti di "visto d'ingresso". Risolvemmo la questione grazie all'intervento del ministro dello sport ucraino, tale Volkov. Chi è Volkov? Una ex stella della NBA che aveva giocato per qualche anno a Reggio Calabria e che per questo conosceva Gaetano Gebbia (suo assistant coach), il quale fece da intermediario tirandoci fuori da una situazione abbastanza complessa. Per la cronaca, giocammo una gara di ritorno di Coppa Ronchetti partendo dal più 23, perdendola di 27 al supplementare che ovviamente era finito con uno scarto di 23 punti...

Il tuo primo giorno a Schio.....

Ricordo di essere arrivato con Santino per provare a vincere uno scudetto che Schio aveva sfiorato tante volte, mi affascinava l'idea di raggiungere quel traguardo lontano da casa in un posto dove non era riuscito nessuno. Ci riuscii l'anno dopo al fianco di Fabio Fossati.

Ci racconti la giornata di un allenatore professionista.....

Sarebbe più corretto dire di un "assistant " professionista...
La mattina lavoro tanto al video-tape anche dopo l'allenamento del mattino, preparo tutte le situazioni tattiche che servono alla preparazione degli



STUDIO DI CONSULENZA
PER AZIENDE MEDICALI
E SANITARIE

via Marzia n. 9
35031 ABANO TERME (PD)

tel. & fax 049/863.00.80

Email: info@isoplan.org

www.isoplan.org



PICK and ROLL



allenamenti e della partita successiva. Durante l'allenamento del pomeriggio, non essendo impegnato in prima persona nella direzione dell'allenamento, osservo molto le varie fasi del gioco per migliorare i dettagli sia individuali che di squadra. Quando siamo impegnati in Eurolega (praticamente tutta la stagione) i tempi sono molto frenetici e quindi grazie al pc portatile, riesco a stare nei tempi. Per il resto: partite, aeroporti, alberghi, palasport, riunioni video con la squadra, pullman, trasferimenti, avversari, arbitri etc...



Coach Maurizio Lasi

La giocatrice più "insolita" che hai allenato.....



Sicuramente una giocatrice giapponese, Takako Kato (nella foto a sinistra). Una stella nel paese del sol levante ma che arrivò a Priolo con 2 ginocchia finite. Rimase con noi pochi mesi ma ricordo che passava la palla come poche; piccolo dettaglio: non parlava una parola di inglese e la comunicazione era ristretta alla gestualità (grande dote di noi gente del sud) e a larghi sorrisi (grande dote dei paesi orientali) !!!

Qualche aneddoto scledense.....

Finale di Coppa Italia 2005 a Parma. Dopo aver vinto la semifinale, Fossati era incerto se fare allenamento la mattina prima della gara, lo mandai a giocare a golf, vincemmo!

Dal 1996 al 2012 sono 16 anni di basket al vertice. Com'è cambiata la pallacanestro femminile e quale potrebbe essere la sua evoluzione....

Negli ultimi anni è aumentata la fisicità e la velocità, sia in assoluto che di esecuzione, è probabile che in futuro le giocatrici debbano avere la capacità di ricoprire più ruoli.

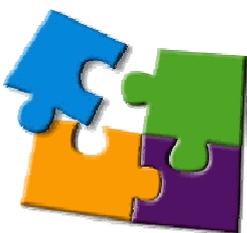


Coach Fabio Fossati

Nella mia stagione al Famila ho potuto apprezzare la tua attenzione per il giovanile e la tua profonda conoscenza. La tua opinione sulla situazione attuale della pallacanestro giovanile femminile veneta e nazionale.....



Credo che i settori giovanili vadano curati mettendo al centro del progetto la singola giocatrice, il miglioramento e la formazione individuale è fondamentale, così come ritengo importante che gli allenatori/istruttori debbano crescere per fare proposte sempre più adeguate alle esigenze della singola. I risultati di squadra sono consequenziali. Il Veneto è una delle regioni che lavora di più sui vivai è le partecipazioni alla fase nazionale delle varie categorie lo sta a testimoniare.



EffeA Solutions s.a.s.

Soluzioni per le imprese

Via A. Oliveros, 25 - 35037 TEOLO (PD)
tel. +39 335 7294870 zabeo.andrea@gmail.com



Due parole sull'Eurolega di quest'anno

L'Eurolega ti dà la possibilità di giocare a un livello superiore rispetto al campionato italiano e vi giocano le giocatrici più forti a livello mondiale. La qualificazione alle Final-eight di Istanbul è per noi motivo di orgoglio e spero lo sia anche per tutto il movimento nazionale.

Non me ne voglia lo staff tecnico e dirigenziale ma il Presidente Cestaro è sicuramente l'anima di questa realtà schiodense...

Senza Cestaro non saremmo qui a parlare di successi e di basket femminile a Schio. È molto legato a questa realtà e per quello che rappresenta per il territorio. Persona unica nel panorama nazionale. Impareggiabile.



Vorrei ricordare anche una persona che ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzare quale Francesco Alvisi, scomparso in Gennaio. Chi meglio di te può raccontarcelo.....

Ciccio era una persona di grande equilibrio, mai sopra le righe e sempre adeguato alle situazioni. Aveva un'ineguagliabile gusto nel vestire e nell'apprezzare la vita in tutte le sue sfaccettature, la sua sottile ironia era sempre presente anche nelle situazioni più difficili. Restano i suoi modi di dire e il patrimonio di saggezza che ci ha lasciato. Mi manca.

La domanda a cui vorresti rispondere ma non ti ho fatto..... con relativa risposta

Qualcuno mi chiede come mai sono rimasto tanto tempo nel ruolo di assistente. Perché farei fatica a trovare un assistente bravo come me..... 😊



Palmares Famila Schio

-  **4 Scudetti**
(2004-05, 2005-06, 2007-08, 2010-11)
-  **6 Coppe Italia**
(1996, 1999, 2004, 2005, 2010, 2011)
- 3 Supercoppe italiane**
(2005, 2006, 2011)
- 2 Coppe Ronchetti**
(2001, 2002)
-  **1 EuroCup (2008)**

BASKET



SERVICE

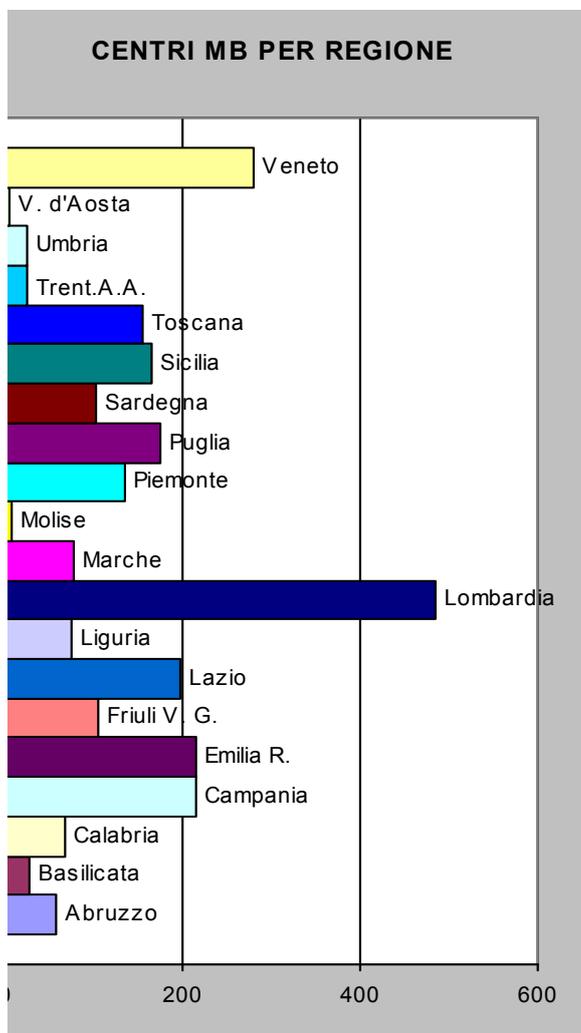
- minibasket & basket
- tornei ed eventi sportivi
- attività di promozione sportiva nella scuola
- vigilanza e custodia impianti sportivi

www.basketservice.it



.... continuiamo a dare numeri

Curiosando nelle statistiche del minibasket nazionale e veneto 2011/2012



Curiosando fra i dati gentilmente fornitici dal Comitato Regionale Veneto Minibasket, aggiornati al 14/03/2012, ci si può fare un'idea del movimento minibasket a livello nazionale e locale.

Partendo dalle adesioni, i Centri Minibasket in Italia sono 2.602. Il Veneto è secondo in classifica con 279, preceduto solo dalla Lombardia (484) e seguito da Campania ed Emilia Romagna (215), Lazio (197) e via via dalle altre regioni. Chiudono Molise con 8 centri minibasket e Valle d'Aosta con 6.

A livello nazionale a fronte di 222 adesioni non rinnovate sono nati 163 nuovi centri minibasket, operazione che comporta un saldo negativo di 59 unità. La regione che presenta maggiori defezioni è la Lombardia (34), seguita dall'Emilia Romagna (31), Sicilia (21) e Veneto con 17.

Regione	Totali Centri	Nuovi Centri	Adesioni non rinnovate	+/-	Iscritti/Centro
ABRUZZO	57	5	8	-3	71,2
BASILICATA	27	2	2	0	48,3
CALABRIA	67	7	9	-2	44,0
CAMPANIA	215	21	31	-10	49,0
EMILIA ROMAGNA	215	13	11	+2	73,5
FRIULI VENEZIA G.	104	0	4	-4	53,0
LAZIO	197	22	16	+6	56,3
LIGURIA	74	4	3	+1	63,2
LOMBARDIA	484	12	34	-22	67,9
MARCHE	78	6	6	0	66,9
MOLISE	8	1	2	-1	48,0
PIEMONTE	135	8	14	-6	86,4
PUGLIA	176	14	17	-3	48,2
SARDEGNA	102	7	11	-4	54,2
SICILIA	164	19	21	-2	42,7
TOSCANA	155	5	3	2	60,2
TRENTINO A.A.	25	0	4	-4	90,0
UMBRIA	34	3	8	-5	64,8
VALLE D'AOSTA	6	0	0	0	49,4
VENETO	279	14	18	-4	64,3

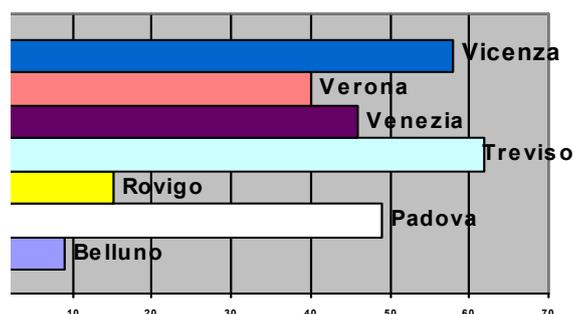
Il Trentino A.A. è in testa alla classifica relativamente al rapporto iscritti/numero centri mb con 90,0, seguito dal Piemonte (86,4) ed Emilia Romagna (73,5). Chiudono la classifica il Molise (48), Calabria (44,0) e Sicilia (42,7). Il Veneto si posiziona ottavo (64,3) preceduto dall'Umbria (64,8) e precedendo la Liguria (62,2). A livello nazionale pur riducendosi il numero di centri minibasket affiliati, la media di iscritti per centro minibasket è passata dal 55,35 del 2010/2011 al 60,9 della stagione corrente.

In Veneto la provincia più "minibasket" è Treviso con 62 centri (+ 2 rispetto la scorsa stagione), seguita da Vicenza con 58 (+ 1), Padova con 49 (+2), Venezia con 46 (+1), Verona con 40 (-5), Rovigo con 15 (-1) e Belluno con 9 (-4)

Relativamente al numero di tesserati Vicenza con 3.633 iscritti è la prima in classifica (media iscritti/centri 71,2), seguita da Venezia con 3.337 iscritti (media 81,4), Treviso con 2.988 iscritti (52,4), Verona con 2.637 iscritti (57,4), Padova con 2.584 iscritti (57,4), Rovigo con 477 iscritti (39,8) e Belluno con 291 iscritti(41,6).

Al 14/03/2012 erano 144.058 i bambini e le bambine iscritte alla Federazione ovvero 3.216 in meno rispetto alla stagione precedente.

Veneto: Centri Mb per provincia





PICK and ROLL



Nella tabella a destra si possono rilevare per le annate dal 2000 al 2004 il raffronto tra gli iscritti di questa stagione e quelli dello scorso anno, suddivisi anche per sesso.

E' a nostro avviso da rilevare che la perdita si concentra nell'annata 2000, ovvero per la categoria E-sordienti ultimo anno minibasket, mentre tutte le altre annate segnano un saldo positivo.

Un altro raffronto interessante si può fare con i numeri relativi all'annata 1999, che vide 20.941 bambini iscritti e 4.189 bambine iscritte per un totale di 25.130, ed abbiamo richiesto alla Federbasket le statistiche dei tesserati 1999 per raffrontarli con i dati della precedente stagione minibasket.

Nella tabella sottostante i totali nazionali, tenendo conto che l'annata 2005 per la stagione attuale è inserita nei conteggi maschi / femmine.

Anno di nascita		Stagione Attuale	Stagione precedente	+/-
2000	M	20.479	23.004	- 2.525
	F	4.229	4.927	-698
	TOT	24.708	27.931	-3.223
2001	M	22.030	21.847	183
	F	4.537	4.594	-57
	TOT	26.567	26.441	126
2002	M	21.545	19.826	1.719
	F	4.313	3.907	406
	TOT	25.858	23.733	2.125
2003	M	20.004	17.868	2.136
	F	3.789	3.320	469
	TOT	23.793	21.188	2.605
2004	M	17.484	12.849	4.635
	F	3.110	2.303	807
	TOT	20.594	15.152	5.442
2005	M	13.049		
	F	2.157		
	TOT	15.206		

TOTALE NAZIONALE		Stagione Attuale	Stagione precedente	+/-
	M	114.591	116.335	-1.744
F	22.135	23.240	-1.105	
2005	*****	7.699		
2006	7.332			
TOT	144.058	147.274	-3.216	

La crisi della pallacanestro femminile si evidenzia anche nei numeri del minibasket. Le bambine sono 22.135 pari a solo il 15,36 % degli iscritti nella stagione in corso, mentre la scorsa stagione erano 23.240 pari al 15,78 %. Se globalmente la diminuzione di iscritti si attesta ad un 2,18 %, bisogna comunque sottolineare che un terzo degli iscritti in meno sono bambine. Geograficamente il 47% delle bambine sono iscritte nel Nord Italia (Emilia Romagna compresa): la regione più "rosa" è la Lombardia, seguita da Veneto ed Emilia Romagna

Sono solo quattro le regioni che segnano una tendenza positiva relativamente alle iscrizioni e sono in ordine decrescente l'Emilia Romagna (+355), seguita proprio dal Veneto (+151), Piemonte (+100) e Lombardia (+36). Tutte le altre regioni evidenziano un tendenza negativa nel numero delle iscrizioni. In Veneto Treviso segnala un aumento delle iscrizioni (+218) seguita da Vicenza (+118), Verona (+56), Venezia (+46), Belluno (+3). Rovigo e Padova vedono invece una diminuzione degli iscritti con la provincia polesana che segnala un -32 mentre Padova chiude la classifica con un preoccupante -260 iscritti pari al 9,14% rispetto alla scorsa stagione. Nella tabella a fianco gli iscritti suddivisi per anno di nascita e sesso

La provincia più "rosa" è Vicenza, seguita da Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo e Belluno.

Ovviamente le "fredde" cifre non offrono soluzioni ne evidenziano le cause, ma danno sicuramente un segnale d'allarme per il movimento cestistico, con particolare riguardo al movimento femminile. Bisogna inoltre interrogarsi su quali siano i motivi per cui gli abbandoni si concentrano nell'ultima annata minibasket, quando bambini e bambine al termine di un cammino dovrebbero vivere l'ultimo anno minibasket prima di essere traghettati verso l'attività sportiva giovanile.

PADOVA Anno di nascita		Stagione attuale	Stagione precedente	+/-
2000	M	459	492	-33
	F	57	74	-17
	TOT	516	566	- 50
2001	M	430	441	-11
	F	60	70	-10
	TOT	490	511	- 21
2002	M	391	362	29
	F	55	53	2
	TOT	446	415	31
2003	M	346	354	-8
	F	43	44	-1
	TOT	389	398	- 9
2004	M	319	228	91
	F	49	40	9
	TOT	368	268	100
2005	M	252		
	F	17		
	TOT	269		

BASKET**SERVICE**

- minibasket & basket
- tornei ed eventi sportivi
- attività di promozione sportiva nella scuola
- vigilanza e custodia impianti sportivi

www.basketservice.it



Un sogno..... tricolore



(seconda parte) **Le finali nazionali giovanili maschili**

Le prime finali nazionali giovanili maschili riguardarono la categoria **Juniors**, attuale Under 19, e datano 1949. Le prime tre edizioni furono vinte dalla Ginnastica Triestina che nelle prime sei edizioni conquisterà ben cinque titoli. Per trovare la prima squadra veneta bisogna arrivare al 1957 quando sarà proprio una padovana, la Pallacanestro Petrarca Padova, a conquistare il primo tricolore, ripetendosi nelle due stagioni successive, 1958 e 1959. Il quarto titolo che arriva in Veneto coincide con il quarto titolo dei bianconeri padovani che conquistano il titolo nel 1967. Successivamente sarà Mestre, targata Superga, nel 1980 a riportare il titolo in Veneto, seguita dai cinque titoli della Benetton Treviso, attuale campione in carica, che conquisterà il tricolore ne 1987, 1994, 2007, 2009, ed appunto nel 2011.

La categoria **Allievi**, attuale Under 15, sarà il secondo campionato giovanile a proporre le finali nazionali. Il primo titolo veneto fu conquistato dal Basket Club Mestre, targata Duco', nel 1975, titolo bissato nel 1983. Seguirono poi i titoli della Benetton Treviso, nel 1991, e Scaligera Basket Verona nel 1999. Attuale campione in carica è l'Armani Milano.

Nel 1969 la prima finale nazionale **Ragazzi**, attuale Under 14, venne vinta dal A.S. Chieti. L'unico titolo arrivato in Veneto nelle 23 edizioni disputate venne vinto dall'Hesperia Treviso nel 1976. Dal 2004 il campionato ha ripreso ad essere a carattere regionale.

Dal 1971 si disputano le finali nazionali **Cadetti**, attuale Under 17, vinto nella prima edizione da All'onestà Milano. Primo titolo vinto dalla nostra regione venne conquistato dal Basket Mestre, sponsorizzato Vidal, nel 1978 all'ottava edizione. Seguiranno i due titoli della Benetton Treviso conquistati nel 1986 e 1992. Attuale campione in carica la Virtus Siena.

Ultima categoria a disputare una finale nazionale è l'**Under 21**, denominato dalla sua nascita datata 2002 e fino al 2004 Under 20. Vennero disputate 8 edizioni, l'ultima nel 2009. Primo titolo, nel 2002, conquistato dalla Progresso Castelmaggiore e ultimo nel 2009 dal Basket Empedocle.

La tabella sotto riepiloga gli scudetti giovanili arrivati in Veneto:

	Juniors /under 19	Cadette /Under 17	Allieve /Under 15	Ragazze/Under14
Titoli conquistati	10	3	4	1
Società	Benetton Treviso 5 Petrarca Padova 4 Superga Mestre 1	Benetton Treviso 2 B.C. Mestre 1	B.C. Mestre 2 Benetton Treviso 1 Scaligera Verona 1	Hesperia Treviso 1

Sono quindi in totale 45 i titoli giovanili approdati in Veneto, 27 femminili e 18 maschili.

Le due province più sculettate sono Vicenza e Treviso con 17 titoli ciascuna, seguono con 5 titoli ciascuna Padova e Venezia, e Verona chiude con un titoli.

Guardando alle singole società la più titolata è l'A.S. Vicenza con 13 titoli, seguono Benetton Treviso e Pallacanestro Treviso, la sponda femminile, con 8 titoli ciascuna, B.C. Mestre e Pallacanestro Petrarca Padova con 4 titoli ciascuna.

Saranno 8 le finali nazionali, erano 6 lo scorso anno, che si disputeranno nel 2012 (in neretto le novità):

- Under 19 maschile a Udine / femminile a San Martino di Lupari;
- **Under 19 elite maschile Trofeo Coppa Italia a Lignano Sabbiadoro**
- Under 17 maschile a Vasto e Termoli / femminili a Cesenatico
- Under 15 maschile a Desio / femminile a Cento e S.Agostino (Fe)
- **Under 14 maschile a Bormio e Sondrio**



Curiosando nel web.....

La pallacanestro sul grande schermo

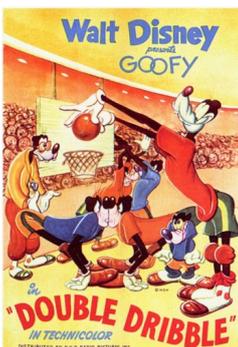
Il primo film dedicato al basket di cui si ha notizia è **Gioventù scapigliata (High School Hero)**, uscito negli USA il 16 ottobre 1927 diretto da David Butler alla sua prima regia. Un film muto, in bianco e nero della durata di 60 minuti che si stima incassò 53.000 dollari. La storia, scritta dal regista debuttante David Butler, coadiuvato nella sceneggiatura dal giornalista/umorista William Conselman, riguarda un gruppo di studenti di una high school latina che cercano di creare una squadra di basket amatoriale. I rivali del campus però, Pete Greer (Nick Stuart) e Bill Merrill (John Darrow), usano il basket come una scusa per continuare la loro battaglia per ottenere l'amore di Eleanor Barrett (Sally Phipps).



La prima produzione italiana è il film **Femmine tre volte** un coproduzione italo/spagnola del 1957 con la regia di Steno, del genere comico sportivo e della durata di 105 minuti. In Spagna uscì con il titolo Operacion Popoff.

Con un cast di primordine che comprendeva Sylva Koscina, Mario Carotenuto, Bice Valori, Nino Manfredi, Gianni Agus, Tony Kendall, Furlanetto, Emilio Petacci, Amedeo Trilli, Alberto Bonucci, Gianni Bonagura, Gianrico Tedeschi, Gina Rovere, German Cobos, Fernando Sancho, Angel Aranda e Marcello Marchesi. La squadra femminile russa di pallacanestro, soprannominata "Le diavole rosse", viene a Roma per misurarsi con la squadra americana degli "Angeli bianchi". Le atlete russe sono attentamente sorvegliate da apposite vigilatrici e da ispettori; ma, animate dal desiderio di godere di quella libertà, che è la prerogativa del mondo occidentale, si sottraggono, appena è loro possibile, alla sorveglianza. La prima a disertare è proprio la capitana che, sfuggendo all'inseguimento degli ispettori capita in casa di un maturo dongiovanni, e finisce con l'innamorarsi del di lui figlio. Le altre atlete, col valido

aiuto di una squadra di baseball, invano tiranneggiata dal bigotto allenatore, evadono in massa, e ai severi esercizi d'allenamento preferiscono le romantiche passeggiate sull'Appia antica e le danze in un locale notturno. Due di esse vengono avvicinate da un marchese e da un agit-prop comunista, che per vincere la loro resistenza, non esitano ad inscenare, in casa del marchese, un matrimonio, innanzi ad un pope; matrimonio da loro creduto finto, che risulterà invece validissimo. Alla ricerca delle due squadre, quella russa e l'altra di baseball, l'allenatore italiano e i sorveglianti russi capitano in una bisca dove i russi vincono somme favolose alla roulette. Poco prima dell'inizio della partita di pallacanestro, il dirigente sovietico riesce a rintracciare tutte le "Diavole rosse" e promette loro di lasciarle in Italia solo se vinceranno. La promessa sortì un effetto sbalorditivo: le "diavole rosse" travolgono le avversarie. Ma al termine della partita vengono a viva forza trasportate all'aeroporto per rientrare immediatamente in patria. Innamorati e mariti si danno però all'inseguimento e le ragazze vengono sottratte al diabolico dirigente tra lo sfarfallio di una quantità di biglietti da diecimila gettati all'aria dall'allenatrice sovietica e dal suo sorvegliante, arricchitisi alla roulette.



Double Dribble con la regia di Jack Hannah sembra essere il primo film di animazione dedicato al basket. Uscito nel 1949 negli USA, della durata di 7 minuti con la sceneggiatura di Bill Berg e Milt Banta. Classico cartone animato della Walt Disney vede Pippo alle prese con una partita di basket





PICK and ROLL



Scooby-Doo e gli Harlem Globetrotters con la regia di Joseph Barbera e William Hann. Uscito nel 1972 negli USA, titolo originale **Scooby-Doo meet the Harlem Globetrotters**, della durata di 83 minuti con, tra gli altri, la sceneggiatura di Larz Bourne e Heywood Kling.

Durante una visita ad una pittoresca cittadina del New England, Scooby-Doo e la Banda del Mistero incontrano il fantasma di Paul Revere e un serpente marino sputa-fuoco. Grazie ai loro nuovi amici, la squadra di basket degli Harlem Globetrotters, risolveranno il mistero.

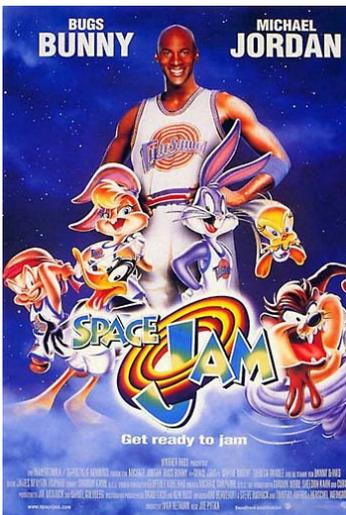


Nel 1971 esce Drive, **he said (Yellow 33)** opera prima di Nicholson regista (anche sceneggiatore e produttore) che ha la pallacanestro come sfondo e tratta temi pubblici come la contestazione studentesca e la guerra nel Vietnam.

Interessante documento sull'aria che si respirava a quei tempi. Il film, del genere commedia, sportivo documentario, ha la durata di 95 minuti. Gli attori principali sono William Tepper, Michael Margotta, Bruce Dern, Karen Black, Robert Towne ed Henry Jaglom

Il secondo film italiano dedicato al basket è **Sistema l'America e torno**, titolo alternativo **Catastroficamente.... sistema l'America e torno** esce nel 1974 con la regia di Nanni Loy. Commedia comica sportiva di 110 minuti vede, oltre a Paolo Villaggio, la presenza di Sterling St. Jacques, Alfredo Rizzo, Rita Savagnone, Armando Brancia, Fernando Cerulli, Christa Linder, Carla Mancini e Giovanni Rosselli.

La trama: Un giovanotto, il ragioniere Giovanni Bonfiglio (Paolo Villaggio) al servizio di un industriale di Busto Arsizio che ha organizzato una squadra di basket aziendale, viene mandato negli USA per scritturare Ben Fergusson (Sterling St. Jacques), un campione nero di basket che milita per il Black Power. Ma l'atleta è impegnato in prima linea nelle battaglie antidiscriminatorie e tutto attorno a lui si scatena il finimondo. Così l'italiano sperduto in America, insegue il giocatore, lo ritrova e finisce per diventargli amico. Ma in uno scontro il giocatore finisce ucciso. Scritta da Nanni Loy con Leo Benvenuti e Piero De Bernardi.



Sicuramente il titolo più conosciuto è **Space Jam** uscito nel 1996 negli USA con la regia di Joe Pytka e la presenza di Michael Jordan. Dalla durata di 88 minuti vede, oltre al già citato M.J., Wayne Knight, Theresa Randle, Eric Gordon, Brandon Hammond, Michael Alaimo, Charles Barkley, Thom Barry, Bill Murray, Larry Bird, Manner Washington, Patrick Ewing, Larry Johnson, Muggsy Bogues, Penny Bae Bridges e Shawn Bradley.

Trama: Sul Pianeta dei Nerdluck, il lunapark elettronico sta per fallire per mancanza di nuovi divertimenti. Alla ricerca di soluzioni per rimettere in sesto la situazione, Swackhammer, padrone del lunapark e capo dei Nerdluck, invia un gruppo sulla Terra con il compito di rapire i Loony Tunes e carpire i segreti dei loro divertimenti. I Nerdluck stanno per avere la meglio, quando Bugs Bunny ha un'idea: sfida gli avversari ad una partita di basket, se i Tunes vinceranno, potranno rimanere sulla Terra; se perderanno dovranno seguire i nemici sul loro Pianeta. Gli alieni accettano subito la sfida e, non conoscendo niente del basket, usano le loro capacità trasformistiche per avvicinare alcuni grandi campioni di pallacanestro e assorbirne tutte le energie. Bugs Bunny capisce che la situazione si sta mettendo male e decide

di rivolgersi al grande Michael Jordan, che da qualche tempo si è dedicato al baseball ma è sempre una garanzia. Jordan accetta di partecipare alla sfida che si svolge all'insegna della spettacolarità e vede anche la partecipazione, tra i "terrestri", di Bill Murray. La squadra guidata da Bugs Bunny sembra sul punto di capitolare, quando anche gli altri campioni ritrovano l'energia e all'ultimo secondo ribaltano il risultato. Così gli sconfitti Nerdluck fanno ritorno sul loro Pianeta, dove li aspetta la punizione di Swackhammer. Vincitore del Grammy Awards nel 1998 per la canzone "I Believe I Can Fly" come miglior canzone scritta appositamente per un film o prodotto televisivo d'animazione.

